

I dati dell'Istat. Timori per la raffica di aumenti su Rc auto e pedaggi

L'inflazione balza all'1,9%

Colpa dei rincari di benzina verde, gasolio e gpl

DI LEONARDO ROSSI

Colpo di coda dell'inflazione che a fine anno segna un incremento da brivido: +0,4% in un solo mese, valore che spinge all'1,9% il tasso annuo (contro l'1,7% di novembre), ovvero al livello più alto dal dicembre 2008. Intanto, spiega l'Istat che ieri ha diffuso la stima dei prezzi al consumo di dicembre e anche di tutto il 2010, il tasso medio per l'anno che si è appena chiuso è risultato all'1,5%, quindi quasi il doppio rispetto all'anno precedente quando si è fissato allo 0,8%.

Il costo della vita si è dunque fermato al livello previsto dagli analisti, ma sarà di certo più difficile centrare le stime per il nuovo anno (+1,9%) visto che è già pronta una raffica di aumenti allarmanti che colpisce elettricità, gas, acqua, rifiuti, trasporto locale. E per gli automobilisti che hanno già pagato pesantemente i rincari di benzina e gasolio, due prodotti tra quelli in testa nella classifica degli aumenti maggiori del 2010, si presentano rincari anche per Rc auto, pedaggi autostradali e



Sui base annua il gpl ha subito un incremento del 21,3%

multe. Ma non basta. Ci si mette pure il trascinarsi, cioè il livello di inflazione che si avrebbe a fine anno nella migliore delle ipotesi e cioè prezzi fermi durante l'anno in corso, è intorno a +0,8% e lascia quindi un margine molto ristretto di crescita effettiva dei prezzi stimati nel 2011.

L'inflazione di dicembre, tornando ai dati Istat, pur rimanendo sotto il dato dell'Eurozona che secondo Bruxelles nello stesso mese si è fissato al 2,2%, è risultata piuttosto calda soprattutto per i robusti aumenti registrati dai prodotti energetici (dell'1,8%

mensile e del 7,7% annuo) che hanno influito decisamente in particolare sul capitolo dei trasporti, che a dicembre ha subito un incremento dell'1,4% mensile e del 4,2% annuo, e sull'abitazione che è salita dello 0,2% su mese e del 3,5% su anno. Nel dettaglio, i prodotti che hanno sofferto sui tizzoni sempre ardenti del caro-vita, sono la benzina verde con una crescita del 2,5% su mese e del 9,8% su anno, il gasolio del 3% su mese e del 14,5% su anno, il gpl +6,5% su mese e +21,3% su anno. Da segnalare che quest'ultimo prodotto ha fatto registrare un

aumento veramente pesante, mettendo in difficoltà tutti quegli automobilisti che hanno approfittato degli incentivi per acquistare auto ecologiche. Nelle spese per la casa appare poi consistente l'incremento del gasolio per riscaldamento (+3,2% mese e +14,3% anno).

Tra gli altri capitoli di spesa, aumenti mensili importanti arrivano dalle comunicazioni (+0,6%) e spettacoli e cultura (+0,5%), mentre variazioni negative sono state rilevate nei servizi ricettivi e di ristorazione (-0,3%) e istruzione (-0,1%). Gli incrementi annui più elevati sono stati registrati, oltre ai citati trasporti (+4,2%) e abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+3,5%), anche nei beni e servizi vari (+3,2%), invece una diminuzione si è verificata nelle comunicazioni (-0,6%).

I tecnici dell'Istat segnalano infine alcuni aumenti legati a fattori stagionali come i pacchetti vacanza (+10,5% mese), il trasporto aereo (+32,9% anche se a livello annuo è stato rilevato un -8,1%), i trasporti marittimi (+21,9%) e le assicurazioni sui mezzi di trasporto (+0,5%).